

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 28 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Peri Alfredo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Sedioli Giovanni	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Bruschini Marioluigi

Oggetto: PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATE DELL'INQUINAMENTO (IPPC) - APPROVAZIONE SISTEMA
DI REPORTING SETTORE ALLEVAMENTI.

Cod.documento GPG/2009/2488

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2488

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- la Direttiva IPPC 2008/1/CE del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento che abroga la precedente direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996;
- il Decreto Legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n.195 del 19 agosto 2005, "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
- la Legge Regionale 11 ottobre 2004, n. 21 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento"

CONSIDERATO CHE:

- il comma 6 dell'art. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs 59/05 stabilisce che *"L'autorizzazione integrata ambientale contiene gli opportuni requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale. Tra i requisiti di controllo, l'autorizzazione stabilisce in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 4, comma 1, e del decreto di cui all'articolo 18, comma 2, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 11, comma 3"*;
- l'art. 11 "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" del D.Lgs 59/05 stabilisce:
 - al comma 2 che *"...il gestore trasmette all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell'autorizzazione*

stessa”;

- al comma 3 che *“L’Agenzia per la protezione dell’ambiente e per i servizi tecnici, per impianti di competenza statale, o le agenzie regionali e provinciali per la protezione dell’ambiente, negli altri casi, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell’autorizzazione ai sensi dell’articolo 7, comma 6, e con oneri a carico del gestore:*
 - a) *il rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale;*
 - b) *la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell’inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;*
 - c) *che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l’autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull’ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto”;*
- l’art. 4 "Cataloghi e punti di informazione" del D.lgs.195 del 19 agosto 2005, stabilisce:
 - 1) *"Al fine di fornire al pubblico tutte le notizie utili al reperimento dell’informazione ambientale, entro sei mesi dall’entrata in vigore del presente decreto, l’autorità pubblica istituisce ed aggiorna almeno annualmente appositi cataloghi pubblici dell’informazione ambientale contenenti l’elenco delle tipologie dell’informazione ambientale detenuta ovvero si avvale degli uffici per le relazioni con il pubblico già esistenti.*
 - 2) *L’autorità pubblica può evidenziare nei cataloghi di cui al comma 1 le informazioni ambientali detenute che non possono essere diffuse al pubblico ai sensi dell’art.5.*
 - 3) *L’autorità pubblica informa in maniera adeguata il pubblico sul diritto di accesso alle informazioni ambientali disciplinato dal presente decreto."*

RILEVATO CHE:

- per il rilascio dell’AIA agli “Impianti per l’allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
 - a) 40000 posti pollame;
 - b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) o
 - c) 750 posti scrofe.”di cui alla categoria 6.6 dell’allegato I del D.Lgs 59/05 sono disponibili le seguenti Linee Guida:
- “Sistemi di monitoraggio”, approvata con il Decreto 31 gennaio 2005 (GU n. 135 del 13 Giugno 2005) Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372;

- *“Linee guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC: “Impianti per l’allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

 - a) 40000 posti pollame;
 - b) 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) o
 - c) 750 posti scrofe.”
 approvata con il Decreto 29 gennaio 2007 (Supplemento ordinario n. 127 alla Gazzetta ufficiale 31 maggio 2007 n. 125) *“Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”**

RILEVATO, INOLTRE, CHE:

- per quanto riguarda la distribuzione geografica del settore suinicolo oggi il 73,6% del patrimonio suinicolo italiano è concentrato in 4 regioni, tra cui l’Emilia Romagna si posiziona al secondo posto con il 20,8%;
- anche per quanto riguarda il settore avicolo l’Emilia-Romagna si posiziona al secondo posto tra le 4 regioni con la maggiore produzione, con una percentuale pari al 24,6% del totale nazionale;
- il settore degli allevamenti ha una cospicua presenza in regione con oltre 300 impianti che ricadono nel campo di applicazione della normativa IPPC;
- La deliberazione della Giunta Regionale 1198 del 30 luglio 2007 demanda *“alla Direzione competente per materia l’elaborazione di un fac-simile di autorizzazione al fine di agevolare le autorità competenti nella predisposizione delle autorizzazioni”*;
- In attuazione di quanto richiamato al punto precedente è stato sviluppato dal competente Servizio della Regione uno *“schema di AIA”* per gli impianti di allevamento intensivo e un completo esempio di *“Piano di monitoraggio e controllo”* di un impianto di allevamento intensivo avicolo che costituisce l’Allegato 3 della determina n. 10147 del 3/08/07 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- a seguito del confronto effettuato in sede delle riunioni periodiche sulla attuazione della normativa IPPC, è stato dato avvio ad uno specifico gruppo di lavoro nel quale sono rappresentati:
 - Regione Emilia-Romagna;
 - le Province;
 - ARPA Emilia-Romagna;
 - CRPA - Centro Ricerche Produzioni Animali;
 - Confcooperative;
 - Confagricoltura;
 - ASSOAVI;

- tenendo conto dei documenti sopra richiamati, e delle AIA rilasciate ad impianti del settore, il gruppo di lavoro ha provveduto ad elaborare uno strumento tecnico per il reporting dei dati di monitoraggio e controllo strutturato sui seguenti moduli:
 - Modulo n° 1 – Materie e Prodotti
 - Modulo n° 2 – Energia
 - Modulo n° 3 – Emissioni in aria
 - Modulo n° 4 – Emissioni in acqua
 - Modulo n° 5 – Emissioni sonore
 - Modulo n° 6 – Rifiuti
 - Modulo n° 7 – Suolo
 - Modulo n° 8 – Analisi pozzi
 - Modulo n° 9 – Analisi terreni
 - Modulo n° 10 – Analisi effluenti
 - Modulo n° 11 – Anomalie gestionali
 - Modulo n° 12 – Indicatori
 - Modulo n° 13 – Riepilogo

- tale strumento è corredato da:
 - norme per la compilazione;
 - modello di relazione tecnica da allegare al report annuale;
 - moduli specifici per la registrazione e tenuta a cura del gestore presso l'impianto di:
 - Modulo A/1: Emissioni in aria - format per la registrazione dei campionamenti periodici;
 - Modulo A/2: Emissioni in aria - format per la registrazione dei campionamenti periodici - Rilevamento Portata, Temperatura e Velocità effluente;
 - Modulo S/1: Emissioni in acqua - format per la registrazione dei campionamenti periodici;

- tali moduli specifici, nel caso in cui il gestore si avvalga di società esterne per la effettuazione dei campionamenti e delle relative analisi, verranno forniti dalla società incaricata e vistati per accettazione dal gestore stesso;

DATO ATTO CHE:

- lo strumento per il reporting è stato formalmente inviato a servizi regionali afferenti alla Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, Assessorato Agricoltura, Province, ARPA;
- negli incontri di lavoro effettuati è emersa, insieme ad un apprezzamento dello strumento tecnico per il reporting, la unanime valutazione che l'introduzione dello strumento di reporting debba essere accompagnato da:
 - successivi momenti di riscontro sulla sua efficacia sia ai fini di rivedere la sua configurazione sia per valutare la eventuale ricaduta sugli obblighi di monitoraggio e controllo contenuti nel Piano di monitoraggio e controllo dell'AIA

- interventi di semplificazione sugli attuali obblighi di monitoraggio, controllo e reporting, al fine di evitare ulteriori aggravii per i gestori degli impianti;
- sulla semplificazione degli obblighi per i gestori si evidenziano in particolare i seguenti elementi:
- le informazioni sulle analisi periodiche delle emissioni atmosferiche che sono normalmente inserite nel “Registro degli autocontrolli” trovano ora riscontro nello specifico Modulo 3 dello strumento di reporting e quindi per le aziende in possesso di AIA, l’obbligatorietà della tenuta di questo Registro può essere rimossa tenuto anche conto che:
 - agli impianti IPPC non risultano infatti applicabili le previsioni normative cui normalmente si ricollega l’obbligo di tenuta del Registro: art. 7 del DPR 203/1988 e art. 4, c. 2, del DM 12/7/1990 (ora abrogati), art. 269, c. 4 del D.Lgs. 152/2006, art. 4, c. 3, della LR 23/10/1989 n. 36 (abrogata);
 - nessuna simile prescrizione è presente nella LR 11 ottobre 2004, n. 21 che regola l’applicazione della disciplina IPPC nella Regione Emilia-Romagna;
 - lo strumento di reporting comporta un obbligo simile di conservazione e comunicazione dei dati analitici dei controlli effettuati;
 - rimuovere l’obbligatorietà del “Registro degli autocontrolli” appare pienamente legittimo e coerente con lo spirito e la lettera della direttiva IPPC e costituisce una concreta attuazione dei principi di semplificazione e di non duplicazione degli adempimenti;
- tale impostazione è già stata seguita per il settore delle ceramiche per il quale è stato approvato con delibera 152/08 il sistema di reporting, approvando per le Autorità Competenti l’indirizzo di non inserire la previsione della tenuta del “Registro degli autocontrolli” nelle AIA che verranno rilasciate e di provvedere all’aggiornamento delle AIA già rilasciate senza oneri aggiuntivi per il gestore

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- il ruolo della Regione nell’applicazione della disciplina IPPC, delineato nella L.R. 21/04, è, innanzitutto, improntato alla emanazione di direttive attuative (rif.: art. 4 “*La Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, emana direttive per l’esercizio coordinato delle funzioni conferite con la presente legge nonché per la definizione delle spese istruttorie*”), alla costruzione del necessario quadro informativo e conoscitivo (rif.: art 16 “*La Regione, le Province ed i Comuni sono tenuti al reciproco scambio di informazioni ed ogni altro elemento utile allo svolgimento delle procedure disciplinate dalla presente legge*”) ed agli interventi di formazione culturale e aggiornamento professionale (rif.: art. 18 “*1. La Regione promuove ricerche e sperimentazioni in materia di autorizzazione integrata ambientale e ne diffonde i risultati. A tal fine può avvalersi della collaborazione di Università, enti ed istituti, italiani od esteri, stipulando apposite convenzioni. 2. La Regione promuove l’organizzazione e la realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento*”)

professionale in materia di autorizzazione integrata ambientale”);

- per quanto riguarda la costruzione del quadro informativo e conoscitivo, la previsione della LR 21/04 è strettamente collegata con l’ Art. 14. del D.lgs 59/05 “Scambio di informazioni”, che prevede:
 - al comma 3 che *“Il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, di intesa con il Ministero delle attività produttive, con il Ministero della salute e con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede ad assicurare la partecipazione dell’Italia allo scambio di informazioni organizzato dalla Commissione europea relativamente alle migliori tecniche disponibili e al loro sviluppo, nonché alle relative prescrizioni in materia di controllo, e a rendere accessibili i risultati di tale scambio di informazioni. Le modalità di tale partecipazione, in particolare, dovranno consentire il coinvolgimento delle autorità competenti in tutte le fasi ascendenti dello scambio di informazioni....”*
 - al comma 4 che *“Il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, anche avvalendosi dell’osservatorio di cui all’articolo 13, provvede a garantire la sistematica informazione del pubblico sullo stato di avanzamento dei lavori relativi allo scambio di informazioni di cui al comma 3 e adotta d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, modalità di scambio di informazioni tra le autorità competenti, al fine di promuovere una più ampia conoscenza sulle migliori tecniche disponibili e sul loro sviluppo.”*
- appare, quindi, necessario superare la sola dimensione regionale acquisendo, leggendo e analizzando le prestazioni degli impianti IPPC ai livelli indicati nel documento europeo di riferimento “Best Available Techniques Reference Document on the General Principles of Monitoring”:
 - **relazioni per singoli impianti** – è il livello base di relazione. Il gestore è in genere responsabile nei confronti dell’autorità competente per l’informazione sui risultati del monitoraggio al fine di conformità;
 - **relazione per gruppi di impianti** – questo è un livello intermedio nella comunicazione dei risultati sui controlli e riguarda differenti possibili raggruppamenti di dati (ad esempio nel caso di processi produttivi in una particolare area industriale o relativi ad un particolare settore produttivo) ed è l’autorità competente ad essere responsabile della raccolta e dell’organizzazione di dati provenienti sia da singoli gestori sia da altre autorità quando l’ambito di raccolta supera quello di un’area geografica o di un singolo settore produttivo;
 - **relazione a scala regionale o nazionale** – si tratta del livello più elevato di informazione e riguarda dati che sono di rilievo per le politiche ambientali (regionali e nazionali);
- tali indicazioni sono state fatte proprie dalla già richiamata linea guida “Sistemi di monitoraggio”, approvata con il Decreto 31 gennaio 2005;

RITENUTO CHE:

- per costruire un quadro informativo e conoscitivo in grado di rispondere ai fabbisogni informativi ai vari livelli istituzionali indicati dalla normativa IPPC sia necessario fissare omogenei criteri nella raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e controllo per i diversi settori produttivi di cui all'allegato 1 del D.lgs 59/05;
- il sistema di reporting sviluppato in Emilia-Romagna per il settore degli allevamenti risponde alle finalità indicate nelle norme e nei documenti di riferimento sopra richiamati;
- al fine di consentire una completa lettura delle prestazioni del settore in qualunque livello di aggregazione territoriale nazionale e, una volta proposto e adottato nelle competenti sedi europee, sopranazionale, sia utile proporre l'adozione del sistema di reporting a livello nazionale trasmettendolo al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, tenuto conto che l'Art. 6. – *“Indirizzi per garantire l'uniforme applicazione sul territorio nazionale” del D.lgs 59/05 prevede che “ Con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con i Ministri delle attività produttive e della salute e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono essere emanati indirizzi per garantire l'uniforme applicazione delle disposizioni del presente decreto legislativo da parte delle autorità competenti.”;*

RITENUTO, INOLTRE, CHE:

- per uniformare il sistema del reporting si ritiene opportuno fornire l'indirizzo alle Autorità Competenti di fissare per tutti gli impianti soggetti ad AIA sul territorio regionale una stessa data di riferimento entro cui presentare il report annuale contenente i dati richiesti nel piano di monitoraggio e controllo;
- la data del 30 aprile di ogni anno risulta essere un termine temporale appropriato considerate le esigenze del gestore di raccolta ed elaborazione dei dati e dei parametri da inserire nel report con riferimento all'anno precedente e per adempiere agli eventuali altri obblighi derivanti dal regolamento PRTR;

RITENUTO, INFINE, CHE:

- sia necessario dare concreta attuazione ai principi di semplificazione, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;
- al fine di fornire al pubblico tutte le notizie utili al reperimento delle informazioni ambientali, la Regione Emilia - Romagna, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 195/2005 ha predisposto il catalogo pubblico dell'informazione ambientale contenente l'elenco delle tipologie di informazioni ambientali detenute dalla Regione;
- il citato catalogo ed i relativi contenuti saranno, in una fase successiva, resi fruibili

attraverso una comune interfaccia Web che favorirà l'accesso ragionato alle informazioni;

- Richiamate le proprie seguenti deliberazioni:
- n. 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 1173/2009 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)”;
- n. 2416/2008 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e s.m.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo Sostenibile

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa il sistema di reporting per il settore degli allevamenti di cui alla categoria IPPC “6.6”, *Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:*

- a) 40.000 posti pollame;*
- b) 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), o*
- c) 750 posti scrofe.*

costituito da:

- a) Moduli di reporting da compilare e inviare a cura del gestore, come di seguito specificato e che costituiscono l'Allegato 1 (in formato Excel scaricabile dal sito ERMES della Regione o dai siti delle Autorità Competenti), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Modulo n° 1 – Materie e Prodotti
 - Modulo n° 2 – Energia
 - Modulo n° 3 – Emissioni in aria
 - Modulo n° 4 – Emissioni in acqua
 - Modulo n° 5 – Emissioni sonore
 - Modulo n° 6 – Rifiuti
 - Modulo n° 7 – Suolo
 - Modulo n° 8 – Analisi pozzi

- Modulo n° 9 – Analisi terreni
 - Modulo n° 10 – Analisi effluenti
 - Modulo n° 11 – Anomalie gestionali
 - Modulo n° 12 – Indicatori
 - Modulo n° 13 – Riepilogo
- b) norme per la compilazione che costituiscono l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) moduli specifici per la registrazione e tenuta a cura del gestore presso l'impianto come di seguito specificato e che costituiscono l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- c-1) Modulo A/1: Emissioni in aria - format per la registrazione dei campionamenti periodici;
 - c-2) Modulo A/2: Emissioni in aria - format per la registrazione dei campionamenti periodici -Rilevamento Portata, Temperatura e Velocità effluente;
 - c-3) Modulo S/1: Emissioni in acqua - format per la registrazione dei campionamenti periodici;
- tali moduli, nel caso in cui il gestore si avvalga di società esterne per la effettuazione dei campionamenti e delle relative analisi, verranno forniti dalla società incaricata e vistati per accettazione dal gestore stesso;
- d) Schema di relazione tecnica da allegare al report annuale, che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare, ad integrazione del sistema di reporting per il settore della fabbricazione di piastrelle di ceramica per pavimenti e rivestimenti già approvato con la Delibera di Giunta 152/2008, lo schema di relazione tecnica da allegare al report annuale per gli impianti di cui alla categoria IPPC 3.5: *“Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³”*, che costituisce l'allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di approvare i seguenti indirizzi alle Autorità competenti:
- a) adottare il sistema di reporting di cui al punto 1, adattandolo in modo modulare agli assetti impiantistici risultanti dal processo di valutazione integrata ambientale e riportato nell'AIA;
 - b) non inserire la previsione della tenuta del “Registro degli autocontrolli” nelle AIA che verranno rilasciate;
 - c) inserire la data del 30 aprile come scadenza annuale per la presentazione del report contenente i dati richiesti nel piano di monitoraggio e controllo da parte dei gestori dell'impianto;

- d) di provvedere all'aggiornamento delle AIA già rilasciate senza oneri aggiuntivi per il gestore;
- 4) di demandare alla Direzione Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa l'adozione dei provvedimenti necessari per rendere disponibili i reports:
- a) ai diversi livelli istituzionali per i successivi momenti di riscontro sulla efficacia del sistema di reporting sia ai fini di rivedere la sua configurazione sia per valutare la eventuale ricaduta sugli obblighi di monitoraggio e controllo contenuti nel Piano di monitoraggio e controllo dell'AIA al fine di evitare ulteriori aggravii per i gestori degli impianti;
 - b) al pubblico interessato ed al pubblico secondo i principi fissati dal D.Lgs 59/05 e della vigente normativa in materia di accesso alle informazioni ambientali;
 - c) di elaborare un piano dettagliato di tutte le attività necessarie per rendere disponibili all'interno del citato catalogo pubblico dell'informazione ambientale i dati contenuti nell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento, nonché i dati di reporting conseguenti alle applicazioni in esse contenute;
- 5) di inviare copia della presente deliberazione alle Province emiliano - romagnole, autorità competenti per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, all'ARPA Emilia – Romagna ed alle Associazioni Imprenditoriali;
- 6) di inviare copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine di:
- valutare il sistema di reporting qui approvato per la sua adozione ai sensi dell'Art. 6, *“Indirizzi per garantire l'uniforme applicazione sul territorio nazionale”*, del D.Lgs 59/05;
 - analizzare la personalizzazione del sistema di reporting per gli altri processi produttivi ricompresi nella categoria IPPC *“6.6”, Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:*
 - a) *40.000 posti pollame;*
 - b) *2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg), o*
 - c) *750 posti scrofe.”;*
- 7) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SCHEMA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA				
Allevamento:				
Parametro gestionale		ANNO		
MATERIE PRIME e PRODOTTI FINITI				
MANGIMI t/anno		% ss	Proteina grezza % sul tal quale	Kg N
MANGIMI a basso contenuto proteico t/anno				0,000
MANGIMI a basso contenuto proteico t/anno				0,000
MANGIMI a basso contenuto proteico t/anno				0,000
MANGIMI a basso contenuto proteico t/anno				0,000
MANGIMI a basso contenuto proteico t/anno				0,000
MANGIMI a basso contenuto proteico t/anno				0,000
MANGIMI a basso contenuto proteico t/anno				0,000
tonnellate di peso vivo a cui è stata applicata la tecnica				
SIERO mc/anno				
Substrato per lettiera mc/a (specificare _____)				
Substrato per lettiera t/a (specificare _____)				
Prodotti in ingresso per la produzione di energia (specificare _____) mc/a				
Prodotti in ingresso per la produzione di energia (specificare _____) t/a				
CAPI ALLEVATI media numero/anno				
SUINI - Scrofe (p.v. medio 183,6 Kg/capo)				
SUINI - Verri (p.v. medio 250,0 Kg/capo)				
SUINI - Lattonzoli (p.v. medio 18,0 Kg/capo)				
SUINI - Scrofette (p.v. medio 107,5 Kg/capo)				
SUINI - Magroncello (p.v. medio 40,0 Kg/capo)				
SUINI - Magrone e Scrofetta (p.v. medio 70,0 Kg/capo)				
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 100,0 Kg/capo)				
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 120,0 Kg/capo)				
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 70,0 Kg/capo)				
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 90,0 Kg/capo)				
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo leggero (p.v. medio 1,8 Kg/capo)				
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo pesante (p.v. medio 2,0 Kg/capo)				

AVICOLI - Pollastra (p.v. medio 0,7 Kg/capo)	
AVICOLI - Polli da carne (p.v. medio 1,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Faraone (p.v. medio 0,8 Kg/capo)	
AVICOLI - Tacchini maschi (p.v. medio 9,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Tacchini femmine (p.v. medio 4,5 Kg/capo)	
ALTRO (specificare)	
Totale media numero/anno	0
Animali in ingresso n°	
SUINI - Scrofe (p.v. medio 183,6 Kg/capo)	
SUINI - Verri (p.v. medio 250,0 Kg/capo)	
SUINI - Lattonzoli (p.v. medio 18,0 Kg/capo)	
SUINI - Scrofette (p.v. medio 107,5 Kg/capo)	
SUINI - Magroncello (p.v. medio 40,0 Kg/capo)	
SUINI - Magrone e Scrofetta (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 100,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 120,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 90,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo leggero (p.v. medio 1,8 Kg/capo)	
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo pesante (p.v. medio 2,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Pollastra (p.v. medio 0,7 Kg/capo)	
AVICOLI - Polli da carne (p.v. medio 1,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Faraone (p.v. medio 0,8 Kg/capo)	
AVICOLI - Tacchini maschi (p.v. medio 9,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Tacchini femmine (p.v. medio 4,5 Kg/capo)	
ALTRO (specificare)	
Totale numero/anno	0
Animali in uscita n°	
SUINI - Scrofe (p.v. medio 183,6 Kg/capo)	
SUINI - Verri (p.v. medio 250,0 Kg/capo)	

SUINI - Lattonzoli (p.v. medio 18,0 Kg/capo)	
SUINI - Scrofette (p.v. medio 107,5 Kg/capo)	
SUINI - Magroncello (p.v. medio 40,0 Kg/capo)	
SUINI - Magrone e Scrofetta (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 100,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 120,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 90,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo leggero (p.v. medio 1,8 Kg/capo)	
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo pesante (p.v. medio 2,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Pollastra (p.v. medio 0,7 Kg/capo)	
AVICOLI - Polli da carne (p.v. medio 1,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Faraone (p.v. medio 0,8 Kg/capo)	
AVICOLI - Tacchini maschi (p.v. medio 9,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Tacchini femmine (p.v. medio 4,5 Kg/capo)	
ALTRO (specificare)	
Totale n°	0
Capi deceduti	numero
SUINI - Scrofe (p.v. medio 183,6 Kg/capo)	
SUINI - n° nati morti	
SUINI - Verri (p.v. medio 250,0 Kg/capo)	
SUINI - Lattonzoli (p.v. medio 18,0 Kg/capo)	
SUINI - Scrofette (p.v. medio 107,5 Kg/capo)	
SUINI - Magroncello (p.v. medio 40,0 Kg/capo)	
SUINI - Magrone e Scrofetta (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 100,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 120,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 90,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo leggero (p.v. medio 1,8 Kg/capo)	
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo pesante (p.v. medio 2,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Pollastra (p.v. medio 0,7 Kg/capo)	
AVICOLI - Polli da carne (p.v. medio 1,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Faraone (p.v. medio 0,8 Kg/capo)	

AVICOLI - Tacchini maschi (p.v. medio 9,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Tacchini femmine (p.v. medio 4,5 Kg/capo)	
ALTRO (specificare)	
Totale numero/anno	0
Totale peso t/anno	
Uova rotte Kg	
Peso vivo allevato t/a	
SUINI - Scrofe (p.v. medio 183,6 Kg/capo)	0
SUINI - Verri (p.v. medio 250,0 Kg/capo)	0
SUINI - Lattonzoli (p.v. medio 18,0 Kg/capo)	0
SUINI - Scrofette (p.v. medio 107,5 Kg/capo)	0
SUINI - Magroncello (p.v. medio 40,0 Kg/capo)	0
SUINI - Magrone e Scrofetta (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 100,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 120,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 90,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo leggero (p.v. medio 1,8 Kg/capo)	0
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo pesante (p.v. medio 2,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Pollastra (p.v. medio 0,7 Kg/capo)	0
AVICOLI - Polli da carne (p.v. medio 1,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Faraone (p.v. medio 0,8 Kg/capo)	0
AVICOLI - Tacchini maschi (p.v. medio 9,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Tacchini femmine (p.v. medio 4,5 Kg/capo)	0
ALTRO (specificare)	
Totale t/anno	0
Peso vivo prodotto t/a	
SUINI - Scrofe (p.v. medio 183,6 Kg/capo)	
SUINI - Verri (p.v. medio 250,0 Kg/capo)	
SUINI - Lattonzoli (p.v. medio 18,0 Kg/capo)	

SUINI - Scrofette (p.v. medio 107,5 Kg/capo)	
SUINI - Magroncello (p.v. medio 40,0 Kg/capo)	
SUINI - Magrone e Scrofetta (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 100,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 120,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 90,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo leggero (p.v. medio 1,8 Kg/capo)	
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo pesante (p.v. medio 2,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Pollastra (p.v. medio 0,7 Kg/capo)	
AVICOLI - Polli da carne (p.v. medio 1,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Faraone (p.v. medio 0,8 Kg/capo)	
AVICOLI - Tacchini maschi (p.v. medio 9,0 Kg/capo)	
AVICOLI - Tacchini femmine (p.v. medio 4,5 Kg/capo)	
ALTRO (specificare)	
Totale t/a	0
Uova prodotte kg/a	
CONSUMO IDRICO mc/anno	
Da pozzo mc/a	
Da acquedotto mc/a	
Da altra fonte mc/a (specificare _____)	
Totale mc/a	0
CONSUMO COMBUSTIBILI	
Metano Smc/a	
GPL litri	
Gasolio litri (Riscaldamento)	
Gasolio litri (Trazione)	
Biogas Smc/a	

SCHEMA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA
Allevamento:

Parametro gestionale

ANNO

Consumi Energetici e Produzione di Energia

Consumo di energia termica (gas naturale) in Smc/anno	
Consumo di energia elettrica / <i>Prelevata dalla rete</i> (kWh/anno)	
Energia elettrica auto-prodotta <i>/ Totale</i> (kWh/anno)	
Energia elettrica auto-prodotta <i>/ Consumata per uso interno</i> (kWh/anno)	
Energia Elettrica auto-prodotta <i>/ Immessa in rete</i> (kWh/anno)	
Totale Energia Elettrica consumata (kWh/anno)	-

SCHEDA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA
Allevamento:

Parametro gestionale

ANNO

EMISSIONI DIFFUSE

ammoniaca (t/anno)	metano (t/anno)
kg di ammoniaca emessi per t di peso vivo allevato	kg di metano emessi per t di peso vivo allevato
#DIV/0!	#DIV/0!

EMISSIONI CONVOGLIATE - Limiti stabiliti nell'AIA

Polveri totali mg/Nmc	Portata Nmc/h	Velocità m/ sec	Temperatur a °C	Altro (specificare)	Altro (specificare)
XXX	XXX	XXX	XXX	XXX	XXX

EMISSIONI CONVOGLIATE - Inquinanti/parametri monitorati

	Data controllo	Polveri totali mg/Nmc	Portata Nmc/h	Velocità m/sec	Temperatur a °C	Altro (specificare)	Altro (specificare)
Punto di emissione E1							
Punto di emissione E2							
Punto di emissione E3							

Punto di emissione E4							
Punto di emissione E5							

SCHEDA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA
Allevamento:

Parametro gestionale

ANNO

EMISSIONI IN ACQUA

Limiti di legge o stabiliti nell'AIA												
	COD mg/l	BOD5 mg/l	Azoto totale mg/l	Cloruri mg/l	Fosforo tot mg/l	Altro (specificare)	Altro (specificare)	Altro (specificare)				
Scarico in pubblica fognatura	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx				
Scarico in acque superficiali	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx				
	Recapito scarico finale	Volume scaricato mc/a	Data prelievo	Tipologia campionamento <i>da selezionare tra le seguenti opzioni:</i> 1. Campione istantaneo 2. Campione composito riferito alla portata 3. Campione composito riferito al tempo	COD mg/l	BOD5 mg/l	Azoto totale mg/l	Cloruri mg/l	Fosforo tot mg/l	Altro (specificare)	Altro (specificare)	Altro (specificare)
Scarico S1												
Scarico S2												
Scarico S3												

SCHEDA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA
Allevamento:

Parametro gestionale

ANNO

Emissioni sonore

Parametro	Valore
Numero di lamentele	
Anno prossima Valutazione di Impatto Acustico (autocontrollo)	

SCHEMA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA
Allevamento:

Parametro gestionale	ANNO
-----------------------------	-------------

RIFIUTI PRODOTTI Kg/anno			
RIFIUTI PERICOLOSI	Oli esausti	CER 130208*	
	Filtri dell'olio	CER 160107*	
	Batterie	CER 160601*	
	Imballaggi contenenti sostanze pericolose (es. contenitori farmaci)	CER 150101*	
	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	CER 200121*	
	Altri rifiuti (specificare _____)	CER (specificare _____)	
	Altri rifiuti (specificare _____)	CER (specificare _____)	
RIFIUTI NON PERICOLOSI	Altri rifiuti (specificare _____)	CER (specificare _____)	
	Imballaggi in plastica (es. contenitori vuoti detersivi)	CER 150102	
	Imballaggi in vetro (es. contenitori specialità medicinali veterinarie)	CER 150107	
	Imballaggi misti (es. contenitori per materiali destinati all'alimentazione)	CER 150106	
	Pneumatici fuori uso	CER 160103	
	Medicinali diversi da quelli della voce 200131	CER 200132	
	Altri rifiuti (specificare _____)	CER (specificare _____)	
Altri rifiuti (specificare _____)	CER (specificare _____)		
Altri rifiuti (specificare _____)	CER (specificare _____)		

SCHEDA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA
Allevamento:

Parametro gestionale	ANNO
----------------------	------

EFFLUENTI SU SUOLO AGRICOLO	
Letami e assimilati distribuiti mc/a	
Liquami e assimilati distribuiti mc/a	
N distribuito in zona non vulnerabile kg/a	
N distribuito in zona vulnerabile kg/a	
Letame e assimilati ceduti a terzi mc/a	
Liquami e assimilati ceduti a terzi mc/a	
N ceduto a terzi kg/a	
Letame e assimilati acquisiti da terzi mc/a	
Liquami e assimilati acquisiti da terzi mc/a	
N acquisito da terzi kg/a	

SCHEDA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA Allevamento:	ANNO
---	-------------

ANALISI QUALITA' ACQUE PRELEVATE DA POZZO

	Data prelievo	N ammoniacale (come NH ₄) mg/l	Azoto nitroso (come N) mg/l	Azoto nitrico (come N) mg/l		
Pozzo 1						
Pozzo 2						

SCHEDA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA Allevamento:	ANNO
---	-------------

ANALISI TERRENI						
	Codice appezzamento	Data campionamento	parametro richiesto* (specificare)	parametro richiesto* (specificare)	parametro richiesto* (specificare)	Ecc..

* Es: P Olsen, Na scambiabile in (Ba Cl₂), Cu, Zn, Azoto totale, Sost. Organica, CSC, pH, tessitura

SCHEDA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA
Allevamento:

ANNO

ANALISI LIQUAMI/LETAMI

	Codice capannone	Data prelievo	Valore riscontrato	parametro richiesto (specificare)	parametro richiesto (specificare)	Ecc..
Pollina/Lettiere % sostanza secca						
Liquame (sistemi a rimozione frequente) % SV/ST						
Liquame dopo trattamento Parametri richiesti nell'AIA						

SCHEMA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA
Allevamento:

Gestione fasi critiche		ANNO	
FASE CRITICA	Anomalie riscontrate	Data e Descrizione anomalia	Azione correttiva
<i>Fase di stabulazione</i>			
Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)			
Condizioni di funzionamento dei distributori idrici			
Alimentazione a ridotto tenore azotato/fosfatico			
Condizioni ed efficienza dei sistemi di disidratazione delle polline			
Verifica analitica condizioni ed efficienza dei sistemi di disidratazione delle polline			
Verifica condizioni delle lettiere (corretto tenore di sostanza secca)			
Verifica analitica condizioni delle lettiere (corretto tenore di sostanza secca)			
Condizioni ed efficienza dei sistemi di contenimento delle emissioni dai ricoveri (cuffie, reti, barriere, ecc.)			
Condizioni dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi			
Sistemi di allontanamento delle deiezioni			
Coperture in eternit			
Smaltimento rifiuti			
<i>Fase di trattamento delle deiezioni</i>			
Condizioni di efficienza e continuità degli impianti di trattamento			
Produzione biogas			

<i>Fase di stoccaggio delle deiezioni</i>			
Condizioni di funzionamento degli impianti (tracimazioni/debordamenti, infiltrazioni degli effluenti stoccati)			
Verifica analitica acque piezometri controllo lagoni			
Pulizia dei piazzali			
<i>Fase di trasporto delle deiezioni e degli animali</i>			
Condizioni di tenuta e copertura dei mezzi			
Imbrattamento delle strade			
<i>Fase di utilizzo agronomico delle deiezioni</i>			
Stato di qualità dei terreni			
Gestione deiezioni affidata a terzi			
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione			
Modalità di distribuzione			
Realizzazione e manutenzione di impianti arborei e arbustivi in fasce di divieto ex art. 4,6,39,40 DGR 96/2007			
Condizioni agronomiche delle coltivazioni			
Modalità di gestione dei cumuli a piè di campo			
Valutazione agronomica del PUA			

**SCHEMA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA
Allevamento:**

Indicatori di prestazione	ANNO
----------------------------------	-------------

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	
Consumo d'acqua su unità di prodotto	Mc/kg	Consumo acqua / kg di peso vivo prodotto	#DIV/0!
Energia elettrica consumata per unità di prodotto	kWh/kg	Energia / kg di peso vivo prodotto	#RIF!
Quantitativo di azoto utilizzato per unità di prodotto	Kg N/T	Kg N contenuto negli alimenti / Tonn di peso vivo prodotto annualmente	#DIV/0!
Indice di mortalità scrofe	%		#DIV/0!
Indice di mortalità altre specie	%		#DIV/0!
% terreni sottoposti a spandimento rispetto al totale dei terreni disponibili	%	ettari utilizzati nell'anno / ettari totali utilizzabili	

SCHEDA DI RACCOLTA PARAMETRI GESTIONALI AIA**Allevamento:**

Parametro gestionale	ANNO
-----------------------------	-------------

MATERIE PRIME e PRODOTTI FINITI**CAPI ALLEVATI media n./anno**

SUINI - Scrofe (p.v. medio 183,6 Kg/capo)	0
SUINI - Verri (p.v. medio 250,0 Kg/capo)	0
SUINI - Lattonzoli (p.v. medio 18,0 Kg/capo)	0
SUINI - Scrofette (p.v. medio 107,5 Kg/capo)	0
SUINI - Magroncello (p.v. medio 40,0 Kg/capo)	0
SUINI - Magrone e Scrofetta (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 100,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 120,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 90,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo leggero (p.v. medio 1,8 Kg/capo)	0
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo pesante (p.v. medio 2,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Pollastra (p.v. medio 0,7 Kg/capo)	0
AVICOLI - Polli da carne (p.v. medio 1,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Faraone (p.v. medio 0,8 Kg/capo)	0
AVICOLI - Tacchini maschi (p.v. medio 9,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Tacchini femmine (p.v. medio 4,5 Kg/capo)	0
ALTRO (specificare)	0
Totale media numero/anno	0

Peso vivo allevato t/a

SUINI - Scrofe (p.v. medio 183,6 Kg/capo)	0
SUINI - Verri (p.v. medio 250,0 Kg/capo)	0
SUINI - Lattonzoli (p.v. medio 18,0 Kg/capo)	0
SUINI - Scrofette (p.v. medio 107,5 Kg/capo)	0
SUINI - Magroncello (p.v. medio 40,0 Kg/capo)	0
SUINI - Magrone e Scrofetta (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 100,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 120,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino magro da macelleria (p.v. medio 70,0 Kg/capo)	0
SUINI - Suino grasso da salumificio (p.v. medio 90,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo leggero (p.v. medio 1,8 Kg/capo)	0
AVICOLI - Ovaiole e riproduttori capo pesante (p.v. medio 2,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Pollastra (p.v. medio 0,7 Kg/capo)	0
AVICOLI - Polli da carne (p.v. medio 1,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Faraone (p.v. medio 0,8 Kg/capo)	0

AVICOLI - Tacchini maschi (p.v. medio 9,0 Kg/capo)	0
AVICOLI - Tacchini femmine (p.v. medio 4,5 Kg/capo)	0
ALTRO (specificare)	0
Totale t/a	0

CONSUMO IDRICO mc/anno	
Da pozzo mc/a	0
Da acquedotto mc/a	0
Da altra fonte mc/a (specificare _____)	0
Totale mc/a	0

CONSUMO COMBUSTIBILI	
Metano Smc/a	0
GPL litri	0
Gasolio litri (Riscaldamento)	0
Gasolio litri (Trazione)	0
Biogas Smc/a	0

Consumi Energetici e Produzione di Energia	
Consumo di energia termica (gas naturale) in Smc/anno	0
Consumo di energia elettrica / Prelevata dalla rete (kWh/anno)	0
Energia elettrica auto-prodotta / Totale (kWh/anno)	0
Energia elettrica auto-prodotta / Consumata per uso interno (kWh/anno)	0
Energia Elettrica auto-prodotta / Immessa in rete (kWh/anno)	0

EFFLUENTI SU SUOLO AGRICOLO	
Letami e assimilati distribuiti mc/a	0
Liquami e assimilati distribuiti mc/a	0
N distribuito in zona non vulnerabile kg/a	0
N distribuito in zona vulnerabile kg/a	0
Letame e assimilati ceduti a terzi mc/a	0
Liquami e assimilati ceduti a terzi mc/a	0
N ceduto a terzi kg/a	0
Letame e assimilati acquisiti da terzi mc/a	0
Liquami e assimilati acquisiti da terzi mc/a	0
N acquisito da terzi kg/a	0

RIFIUTI PRODOTTI Kg/anno	
Oli esausti	0
Filtri dell'olio	0
Batterie	0
Imballaggi contenenti sostanze pericolose (es. contenitori farmaci)	0
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0
Altri rifiuti (specificare _____)	0
Altri rifiuti (specificare _____)	0

Altri rifiuti (specificare _____)	0
Imballaggi in plastica (es. contenitori vuoti detergenti)	0
Imballaggi in vetro (es. contenitori specialità medicinali veterinarie)	0
Imballaggi misti (es. contenitori per materiali destinati all'alimentazione)	0
Pneumatici fuori uso	0
Medicinali diversi da quelli della voce 200131	0
Altri rifiuti (specificare _____)	0
Altri rifiuti (specificare _____)	0
Altri rifiuti (specificare _____)	0
Totale Kg/anno	0

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL REPORT ANNUALE

Settore Allevamenti

Il presente documento si propone come guida alla compilazione della modulistica per la presentazione del report annuale per gli impianti IPPC del settore allevamenti.

Tale modulistica è stata predisposta utilizzando fogli di Excel, collegati tra loro, ed è costituita dai seguenti moduli:

- MODULO n° 1 – Materie e Prodotti
- MODULO n° 2 – Energia
- MODULO n° 3 – Emissioni in aria
- MODULO n° 4 – Emissioni in acqua
- MODULO n° 5 – Emissioni sonore
- MODULO n° 6 – Rifiuti
- MODULO n° 7 – Suolo
- MODULO n° 8 – Analisi pozzi
- MODULO n° 9 – Analisi terreni
- MODULO n° 10 – Analisi effluenti
- MODULO n° 11 – Anomalie gestionali
- MODULO n° 12 – Indicatori
- MODULO n° 13 – Riepilogo

Per ciascuno di questi moduli, di seguito viene specificato quali sono le informazioni richieste e sono forniti alcuni chiarimenti ed indicazioni per la compilazione.

PREMESSA

All'interno dei diversi fogli di Excel sono state predisposte alcune formule che consentono il calcolo automatico di parametri (inseriti in celle evidenziate in blu¹), dettagliati nei paragrafi successivi.

Si precisa che, nel caso in cui l'Azienda ritenga più significativo utilizzare procedimenti di calcolo differenti per tali parametri, dovrà comunque inserire i dati richiesti nei vari moduli, senza modificare le formule preimpostate, ed utilizzare la Relazione Tecnica allegata per specificare quanto ritenuto opportuno.

Inoltre, si premette che l'insieme dei parametri riportati nei diversi Moduli costituisce uno standard per gli allevamenti, ma non è detto che tutti gli indicatori siano necessariamente di pertinenza dell'Azienda che compila il report; pertanto è possibile che alcune delle celle dei Moduli rimangano vuote.

¹ Tali celle blu non devono essere compilate dal Gestore, che dovrà inserire i valori richiesti solo nelle celle evidenziate in giallo.

MODULO n° 1 – Materie e Prodotti

- **PERIODO DI RIFERIMENTO:** deve essere specificato qual è l'anno a cui si riferisce il report².
- ✓ **MANGIMI T/ANNO:** si intendono tutti i prodotti usati per l'alimentazione
- ✓ **MANGIMI A BASSO CONTENUTO PROTEICO T/ANNO:** obbligatorio solo se si adotta alimentazione a ridotto tenore proteico,....
- ✓ **% s.s.:** relativa ai mangimi a basso tenore proteico
- ✓ **PROTEINA GREZZA % SUL TAL QUALE:** relativa ai mangimi a basso tenore proteico
- ✓ **TONNELLATE DI PESO VIVO A CUI È STATA APPLICATA LA TECNICA:** obbligatorio solo se si adotta alimentazione a ridotto tenore proteico,.....
- ✓ **SOSTANZA SECCA NEL MANGIME %:** obbligatorio solo se si adotta alimentazione a ridotto tenore proteico
- ✓ **PROTEINA GREZZA NEL MANGIME % SULLA s.s.:** obbligatorio solo se si adotta alimentazione a ridotto tenore proteico
- ✓ **SUBSTRATO PER LETTIERA MC/ANNO:** paglia, lolla, trucioli, altro-specificare
- ✓ **SUBSTRATO PER LETTIERA t/ANNO:** per la stessa materia prima indicare sia il volume sia il peso
- ✓ **PRODOTTI IN INGRESSO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MC/ANNO:** specificare il tipo di prodotto (es: mais trinciato, legno, sansa ecc.)
- ✓ **PRODOTTI IN INGRESSO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA t/ANNO:** per la stessa materia prima indicare sia il volume sia il peso
- ✓ **CAPI ALLEVATI MEDIA N/ANNO:** capi allevati distinti per specie e categoria da selezionare da delibera n.96/2007. E' il numero di capi sulla base dei quali si calcola il volume degli effluenti e dell'azoto prodotto
- ✓ **ANIMALI IN INGRESSO N°:** capi distinti per specie e categoria da selezionare da delibera n.96/2007 (salvo altre specie non in elenco)
- ✓ **ANIMALI IN USCITA N°:** capi distinti per specie e categoria da selezionare da delibera n.96/2007
- ✓ **CAPI DECEDUTI N°:** capi distinti per specie e categoria da selezionare da delibera n.96/2007
- ✓ **CAPI DECEDUTI t:** capi distinti per specie e categoria da selezionare da delibera n.96/2007 per lo stesso scarto indicare sia il volume sia il peso. Per le scrofe, indicare in modo distinto il n° di nati morti
- ✓ **PESO VIVO PRODOTTO t/a:** distinti per specie e categoria da selezionare da delibera n.96/2007. Corrisponde ai capi effettivamente allevati e venduti nell'anno
- ✓ **METANO SMC:** Smc= Standard metri cubi

² L'anno di riferimento inserito nel modulo n° 1 viene inserito automaticamente anche in tutti gli altri moduli del report elettronico tramite appositi collegamenti tra i fogli di Excel.

Partendo dalle informazioni fornite dal Gestore riguardo la produzione, il foglio di Excel calcola automaticamente alcuni parametri:

- Peso vivo allevato t/a
- Tutti i totali

MODULO n° 3 – Emissioni in aria

Questo modulo è da compilare solamente nei casi in cui nell'AIA siano stabiliti espressamente dei limiti all'emissione da sottoporre a campionamento ed analisi e/o qualora nel piano di monitoraggio sia espressamente richiesto il dato delle emissioni di ammoniaca e metano calcolate con modello

- ✓ **EMISSIONI DIFFUSE (NH₄ E CH₄):** solo se richiesti da province. Il dato è comprensivo della produzione di aeriformi dell'allevamento + gestione liquami + spandimento
- ✓ **EMISSIONI CONVOGLIATE:** riportare i parametri di cui è richiesto l'autocontrollo nel piano di monitoraggio. Aggiungere ulteriori eventuali altri parametri a cura del gestore

Partendo dalle informazioni fornite dal Gestore riguardo la produzione, il foglio di Excel calcola automaticamente i parametri: kg di ammoniaca e metano emessi per t di peso vivo allevato.

MODULO n° 4 – Emissioni in acqua

Questo modulo è da compilare solamente nei casi in cui nell'AIA siano stabiliti espressamente dei limiti all'emissione da sottoporre a campionamento ed analisi per chi scarica gli effluenti zootecnici in fognatura o c.i.s. Non si riferisce alle acque reflue domestiche.

- ✓ **LIMITI DI LEGGE O STABILITI NELL'AIA:** riportare i limiti da rispettare per i parametri di cui è richiesto l'autocontrollo nel piano di monitoraggio. Aggiungere ulteriori eventuali altri parametri a cura del gestore
- ✓ **TIPOLOGIA CAMPIONAMENTO:** da selezionare tra le seguenti opzioni:
 1. Campione istantaneo
 2. Campione composito riferito alla portata
 3. Campione composito riferito al tempo

MODULO n° 5 – Emissioni sonore

- ✓ **NUMERO DI LAMENTELE:** per quanto noto all'azienda
- ✓ **ANNO PROSSIMA VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (AUTOCONTROLLO):** se stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo in AIA

MODULO n° 8 – Analisi pozzi

Da compilare solo se espressamente richiesto in AIA

MODULO n° 9 – Analisi terreni

Da compilare solo se espressamente richiesto in AIA

- ✓ riportare i parametri di cui è richiesto l'autocontrollo nel piano di monitoraggio

MODULO n°10 – Analisi effluenti

Da compilare solo se espressamente richiesto in AIA

- ✓ riportare i parametri di cui è richiesto l'autocontrollo nel piano di monitoraggio

MODULO n°11 – Gestione fasi critiche

- ✓ **ANOMALIE RISCONTRATE:** se si è verificata "anomalia" scrivere "sì" oppure lasciare il campo vuoto
- ✓ **DATA E DESCRIZIONE ANOMALIA:** obbligatorio se si è verificata anomalia
- ✓ **AZIONE CORRETTIVA:** obbligatorio se si è verificata anomalia
- ✓ **FASE DI UTILIZZO AGRONOMICICO DELLE DEIEZIONI:** se prescritti in AIA campionamenti e analisi di verifica sullo stato di fertilità degli appezzamenti del PUA, si riferirà in merito agli appezzamenti ove si riscontrino dotazioni "elevate" o "molto elevate" di elementi della fertilità o di rame, zinco, sodio che possano comportare il ritiro del terreno dal PUA o la riduzione degli apporti fertilizzanti

MODULO n° 12 – Indicatori di prestazione

- ✓ **INDICE DI MORTALITÀ:** per le scrofe è il n° di nati morti rispetto al totale dei nati. Per l'ingrasso è il n° di capi morti rispetto al totale dei capi immessi in allevamento

Partendo dalle informazioni fornite dal Gestore riguardo la produzione, il foglio di Excel calcola automaticamente i parametri:

- Consumo d'acqua su unità di prodotto
- Energia elettrica consumata per unità di prodotto
- Quantitativo di azoto utilizzato per unità di prodotto
- Indice di mortalità

MODULO N° 13 – Riepilogo

In questo modulo sono riportati 12 riquadri riepilogativi che si rifanno ai quadri di dettaglio costituenti il Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Questo Modulo funge semplicemente da riassunto di quanto già dichiarato dal Gestore, infatti, tutte le informazioni previste vengono riprese automaticamente dai Moduli precedenti; pertanto il Gestore non deve compilare alcuna cella del Modulo n° 13.

Si rammenta, inoltre, che l'insieme dei parametri elencati costituisce uno standard per gli allevamenti, ma non è detto che tutti gli indicatori siano necessariamente di pertinenza dell'Azienda che compila il report; pertanto è possibile che alcune delle celle del modulo rimangano vuote.

ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ARIA
FORMAT PER LA REGISTRAZIONE DEI CAMPIONAMENTI PERIODICI

DITTA			
AUTORIZZAZIONE N.			
FASE DEL PROCESSO			
SIGLA EMISSIONE			
Prelievo n.....del.....			
Metodo			
Ossigeno di riferimento se previsto in autorizzazione %	Portata in autorizzazione (101,3 kPa, 273 K, gas secco) Nmc/h		
Prova eseguita	MPT1	MPT2	MPT3
ORA INIZIO MISURE			
ORA FINE MISURE			
MINUTI EFFETTIVI PRELIEVO			
SIGLA SUPPORTO			
LITRI INZIALI (l)			
LITRI FINALI (l)			
VOLUME ASPIRATO (l)			
VELOCITA' AL PRELIEVO (m/s)			
UGELLO (mm)			
TEMPERATURA EFFLUENTE (°C)			
FLUSSO REALE (l/min)			
FLUSSO TEORICO (l/min)			
ERRORE FLUSSO (%)			
PRESSIONE ATMOSFERICA (Pascal)			
TEMPERATURA POMPA (°C)			
TARA FILTRO (mg)			

CONCENTRAZIONE O2 EFFLUENTE (%)			
VOLUME ASPIRATO (Nmc)			
Note al prelievo Apparecchiature funzionanti: a) al momento del prelievo _____ b) nelle 24 ore precedenti _____ Produzione in atto al momento del prelievo, tipo _____ quantità _____			

Data

Il Gestore dell'impianto

EMISSIONI IN ACQUA
FORMAT PER LA REGISTRAZIONE DEI CAMPIONAMENTI PERIODICI

DITTA		
AUTORIZZAZIONE N.		
FASE DEL PROCESSO		
SIGLA EMISSIONE		
PRELIEVO N.....DEL.....		
PORTATA (mc/giorno)		
RECAPITO FINALE DELLA EMISSIONE		
<input type="checkbox"/> Fognatura		
<input type="checkbox"/> Acque superficiali		
<input type="checkbox"/> Altro _____		
CAMPIONAMENTO		
<input type="checkbox"/> Automatico		<input type="checkbox"/> istantaneo
<input type="checkbox"/> Manuale		<input type="checkbox"/> Medio composito
CAMPIONE MEDIO COMPOSITO	DALLE ORE _____	ALLE ORE _____
CAMPIONI SEQUENZIALI DI _____	ml	OGNI _____ ore
TEMPERATURA EFFLUENTE (°C)		
		Note al prelievo

Data

Il Gestore dell'impianto

ALLEGATO 4

Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC

Schema di relazione tecnica da allegare alla comunicazione periodica -

Settore Allevamenti

Ragione Sociale:	
Stabilimento:	
Indirizzo impianto:	
Attività:	
Autorizzazione Integrata Ambientale	Determinazione n° _____ del _____ rilasciata da _____
Modifica di AIA n.	Determinazione n° _____ del _____
Modifica di AIA n.	Determinazione n° _____ del _____

Gestore dell'impianto:		
Referente IPPC:		
	telefono:	
	fax:	
	e-mail:	

Periodo di riferimento: 01/01/200..-31/12/200..

1. Dati relativi al monitoraggio

Indicare i dati di monitoraggio nello schema riassuntivo dei dati in allegato.

2. Sintesi delle variazioni impiantistiche

Premesso che ogni modifica degli impianti come definita nel D.Lgs 59/05 va comunicata all'autorità competente o autorizzata secondo quanto indicato nel decreto stesso e nelle circolari regionali (seconda circolare del 6/3/06 e quinta circolare del 1/8/08),

rispetto al periodo precedente – si sono registrate le seguenti variazioni: *(descrivere brevemente)*

Tali variazioni sono riconducibili a *(riferire brevemente sulle principali motivazioni: ad esempio, ristrutturazioni effettuate eventi particolari situazione del mercato*)

3. Sintesi delle prestazioni ambientali dell'impianto nel periodo di riferimento

A commento generale dei dati forniti in allegato (schema riassuntivo), si precisa quanto segue:

-
-

Cercare di interpretare eventuali variazioni significative (miglioramenti o peggioramenti) rispetto al precedente quadro disponibile (ad esempio, quello contenuto nell'AIA o nel report degli anni precedenti) in relazione, ad esempio, a modifiche del quadro produttivo, della situazione impiantistica, della situazione del mercato, etc.

Confrontare gli indicatori specificati con i corrispondenti valori del periodo precedente, e giustificare eventuali variazioni significative. Verificare e giustificare la situazione di allineamento rispetto alle BAT / MTD.

Se motivato da particolari caratteristiche produttive, è possibile calcolare gli indicatori in modo differente rispetto a quanto previsto in allegato (fogli Excel). In tal caso compilare comunque tali moduli e riportare in relazione i calcoli alternativi completi corredati da opportuna spiegazione.

La relazione tecnica deve essere redatta tenendo conto anche dei seguenti punti se previsti nel piano di monitoraggio AIA:

sintesi del monitoraggio coperture in cemento-amianto	Indicare per ciascun capannone l'esito dell'ultimo autocontrollo, precisando il sessennio di riferimento e i tempi di esecuzione degli interventi di ripristino/bonifica eventualmente previsti
Prova di tenuta dei serbatoi interrati (combustibili, ecc)	Trasmissione valutazione (indicare il triennio di riferimento)
Verifica di tenuta dei serbatoi interrati (combustibili, ecc)	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Prova di tenuta lagoni stoccaggio liquami	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Emergenze ed eventi eccezionali	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione ad emergenze o eventi eccezionali, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report

4. Certificazioni ambientali e concessioni

Allegare la documentazione che attesta il mantenimento della certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001 oppure EMAS). Indicare eventuali modifiche (variazione, nuova richiesta, ecc) intervenute alla concessione regionale per il prelievo di acque da pozzo (*eventuali altre note....*)

5. Altre note

(utilizzare questo spazio, se necessario, per comunicazioni aggiuntive o per fornire ulteriori dati richiesti su disposizione dell'autorità competente. Altrimenti lasciare bianco)

ALLEGATO 5

Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC

Schema di relazione tecnica da allegare alla comunicazione periodica -

Settore Ceramico

Ragione Sociale:	
Stabilimento:	
Indirizzo impianto:	
Attività:	
Autorizzazione Integrata Ambientale	Determinazione n° _____ del _____ rilasciata da _____
Modifica di AIA n.	Determinazione n° _____ del _____
Modifica di AIA n.	Determinazione n° _____ del _____

Gestore dell'impianto:		
Referente IPPC:		
	telefono:	
	fax:	
	e-mail:	

Informazioni generali sull'impianto:

Produzione (tipi principali):	
Ciclo produttivo:	<i>(parziale / completo)</i>

Periodo di riferimento: 01/01/200..-31/12/200..

1. Dati relativi al monitoraggio

Indicare i dati di monitoraggio nello schema riassuntivo dei dati in allegato.

2. Sintesi delle variazioni impiantistiche

Premesso che ogni modifica degli impianti come definita nel D.Lgs 59/05 va comunicata all'autorità competente o autorizzata secondo quanto indicato nel decreto stesso e nelle circolari regionali (seconda circolare del 6/3/06 e quinta circolare del 1/8/08),

rispetto al periodo precedente – si sono registrate le seguenti variazioni: (*descrivere brevemente*)

Tali variazioni sono riconducibili a (*referire brevemente sulle principali motivazioni: ad esempio, ristrutturazioni effettuate eventi particolari situazione del mercato*)

3. Sintesi delle prestazioni ambientali dell'impianto nel periodo di riferimento

A commento generale dei dati forniti in allegato (schema riassuntivo), si precisa quanto segue:

-
-

Cercare di interpretare eventuali variazioni significative (miglioramenti o peggioramenti) rispetto al precedente quadro disponibile (ad esempio, quello contenuto nell'AIA o nel report degli anni precedenti) in relazione, ad esempio, a modifiche del quadro produttivo, della situazione impiantistica, della situazione del mercato, etc.

Confrontare gli indicatori specificati con i corrispondenti valori del periodo precedente, e giustificare eventuali variazioni significative. Verificare e giustificare la situazione di allineamento rispetto alle BAT / MTD.

Se motivato da particolari caratteristiche produttive, è possibile calcolare gli indicatori in modo differente rispetto a quanto previsto in allegato (fogli Excel). In tal caso compilare comunque tali moduli e riportare in relazione i calcoli alternativi completi corredati da opportuna spiegazione.

La relazione tecnica deve essere redatta tenendo conto anche dei seguenti punti:

Temperatura di funzionamento del forno di cottura	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Δp di pressione filtri di aspirazione	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Δp di pressione filtri fumi forni	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Titolazione calce esausta	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Funzionamento impianto di trattamento (controllo visivo e verifica funzionalità degli elementi essenziali)	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Gestione e manutenzione delle sorgenti fisse rumorose	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Valutazione impatto acustico	Trasmissione valutazione (indicare il triennio di riferimento)
Prova di tenuta dei serbatoi interrati (combustibili, ecc)	Trasmissione valutazione (indicare il biennio di riferimento)

Verifica di tenuta dei serbatoi interrati (combustibili, ecc)	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Prova di tenuta vasche che contengono liquidi (depuratori, ecc)	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Verifica livello vasche depuratori e livello cisterne acqua depurata di provenienza esterna	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Verifica di tenuta cisterne materie prime	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione all'autocontrollo, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report
Emergenze ed eventi eccezionali	Indicare solo eventuali problematiche o interventi in relazione ad emergenze o eventi eccezionali, riscontrate relativamente all'anno cui si riferisce il report

4. Certificazioni ambientali e concessioni

Allegare la documentazione che attesta il mantenimento della certificazione ambientale (UNI EN ISO 14001 oppure EMAS). Indicare eventuali modifiche (variazione, nuova richiesta, ecc) intervenute alla concessione regionale per il prelievo di acque da pozzo (*eventuali altre note....*)

5. Altre note

(Utilizzare questo spazio, se necessario, per comunicazioni aggiuntive all'Autorità Competente. Altrimenti lasciare bianco)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2488

data 18/12/2009

IN FEDE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2488

data 18/12/2009

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Bruschini Marioluigi

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'